

Sommario

LE INTERVISTE

- Dubai: Intesa Sanpaolo approda nel Golfo **pag 1**

SLOVACCHIA

- Bratislava è pronta per l'euro **pag 6**

INFORMATICA

- Usa: nasce Eurotech Inc. Previsti 45 milioni di fatturato per il 2008 **pag 7**

SETTORI E AZIENDE

- Energia
Auto e moto
Metallurgia
Diversi
Infrastrutture
Costruzioni e immobiliare
Logistica
Agroalimentare
Turismo **pag 8**

PAESI E MERCATI

- Russia
Turchia
Uruguay
Algeria
Bahrein
Ungheria
Israele
Abu Dhabi
Polonia **pag 18**

DOSSIER

- Scienza e tecnologia: le radici del boom coreano **pag 24**

Dubai: Intesa Sanpaolo approda nel Golfo

*Una lunga lista d'attesa: decine di nomi altisonanti della finanza mondiale pronti a insediarsi con i propri uffici nei nuovi grattacieli in fase di ultimazione del Dubai Financial Center, un distretto della capitale dell'Emirato interamente dedicato all'attività finanziaria. Se non ci saranno ritardi, entro il mese di luglio aprirà gli sportelli anche la prima banca italiana. **Intesa Sanpaolo**, presente finora con un ufficio di rappresentanza, vi sta allestendo la sua nuova filiale. Attende solo la conclusione della procedura di nullastato definitivo per l'apertura. Abbiamo intervistato il Direttore della rete estera del gruppo, **Giuseppe Cuccurese**.*

Quali sono le ragioni che vi hanno indotto ad insediarvi nell'Emirato?

Dubai è ormai diventato un modernissimo polo internazionale di attività diversificate che includono le transazioni e i prodotti finanziari, ma anche la gestione e lo smistamento di grandi flussi commerciali, soprattutto in direzione dell'Asia. Questo grazie anche ad un sistema di infrastrutture e servizi d'avanguardia: porto e linee di collegamento marittimo, free trade zone, aeroporto e collegamenti aerei.

Oggi Dubai è la Piazza di riferimento per tutta l'area del Golfo. Questo senza sottovalutare il ruolo e le potenzialità di altre località come il Bahrein o il Qatar, altro Paese a cui guardiamo con grandissimo interesse. La trasformazione a Dubai però è partita prima e, soprattutto, la Piazza Finanziaria locale è riuscita ad attirare decine di grandi banche internazionali, che in alcuni casi hanno già spostato il loro hub per l'area del Mediterraneo allargato. In pochissimi anni il Dubai Financial Center è riuscito a ben accreditarsi presso gli investitori e le istituzioni.

continua a pag. 2

DOSSIER

Scienza e Tecnologia: le radici del boom coreano

Una delle principali chiavi di successo della straordinaria crescita economica della Corea negli ultimi decenni risiede nell'elevata quota di investimenti dedicati alla ricerca scientifica e all'innovazione. Il Paese è diventato oggi la 12esima economia mondiale con un reddito pro-capite di circa 19mila dollari Usa. Intende proseguire. La nuova amministrazione del presidente **Lee Myung-bak** che guiderà la Corea nei prossimi cinque anni intende portare il reddito pro-capite a 40mila dollari Usa entro il 2017, con un tasso medio di crescita pari al 7% annuo.

a pag. 24



L'AVVENIRISTICO DESIGN "A CANDELIERE" DELLE DUBAI TOWERS

Dubai: Intesa Sanpaolo approda nel Golfo

dalla prima pagina

Quando è iniziato questo cambiamento?

*Ritengo che la svolta definitiva sia avvenuta in concomitanza con la riunione del **Fondo Monetario** nel 2002. Le autorità locali colsero quell'occasione per presentare il progetto del nuovo centro che univa la componente edilizia - una zona interamente rinnovata della città, piena di modernissimi grattacieli - con quella più strettamente tecnica e regolamentare. La proposta sembrava convincente, ma allora era ancora in gran parte un progetto sulla carta e i grattacieli, come pure le famose Palme e The World, erano visibili soltanto nelle bacheche, sotto forma di modellini in scala. Chi giunge a Dubai oggi, invece, vede i progetti interamente realizzati: è questo l'aspetto straordinario. Da sola, la vertiginosa crescita di ricchezza nei Paesi del Golfo non sarebbe bastata a convincere i grandi gruppi internazionali a insediarsi qui. Sono la serietà e la determinazione con cui le autorità locali hanno portato avanti il progetto che hanno aperto la strada. Il modello di riferimento del Dubai Financial Center è,*



GIUSEPPE CUCCURESE

per certi versi, quello irlandese, ovviamente riscritto e corretto. Il centro è supportato da una rete esaustiva di accordi bilaterali con numerosi Paesi, prevede importanti incentivi fiscali ed è gestito da un'autorità che opera in modo molto professionale e trasparente: questo non è certo un paradiso fiscale offshore e i controlli sull'affidabilità, la solidità e la correttezza di chi opera sono efficaci. ►►



Dubai International Financial Center - Un rendering del complesso

Da quando si è invece manifestato l'interesse di Intesa Sanpaolo per Dubai?

Eravamo interessati ad acquisire una maggiore conoscenza di quest'area, che ha assunto un peso di crescente rilevanza nel contesto finanziario mondiale, anche perché sta emergendo una nuova leva di operatori estremamente dinamici, con un forte orientamento internazionale.

Sono finiti i tempi in cui la mitica 'ricchezza degli sceicchi' si gestiva soltanto da Londra o da New York. Contestualmente, l'aumento di ricchezza e il conseguente boom economico e urbanistico hanno attirato nei Paesi del Golfo un numero crescente di imprese italiane che operano in settori diversi: dall'impiantistica ai componenti per l'edilizia, all'arredamento, ai beni di consumo. L'interscambio con l'Italia in questi anni ha registrato costantemente aumenti a due cifre. Abbiamo deciso dapprima di aprire un ufficio di rappresentanza e di appoggiarci, per l'operatività quotidiana, a un forte partner bancario locale. L'accordo è stato con-

*cluso con **National Bank of Abu Dhabi**, il principale istituto di credito locale. I manager della banca ci hanno messo a disposizione un ufficio all'interno di una loro sede e anche uno sportello dedicato agli operatori italiani, che ci consente di supportare i nostri clienti anche per le operazioni in valuta locale. Oggi sono più di 200 le imprese italiane che operano con noi attraverso questo canale.*

Qual è ora la strategia che intendete adottare?

Auspichiamo di poter ottenere una licenza 'full branch' che ci consentirebbe di operare a 360 gradi in tutte le aree di attività del Centro Finanziario di Dubai. Potremmo quindi consolidare i nostri punti di forza e estendere allo stesso tempo l'attività ad altri segmenti particolarmente promettenti. Partiamo con una indiscussa leadership nell'intermediazione dei flussi commerciali tra i due paesi. Oggi il gruppo Intesa Sanpaolo negli Emirati e in Qatar intermedia più del 50% dei flussi di pagamento da e verso l'Italia. Inizialmente »



Dubai International Financial Center - Il grande arco al centro del complesso

prevediamo di insediare una quindicina di persone. Oltre all'attività corporate di tipo tradizionale, saremo attivi nella finanza strutturata e nel project financing, mentre forniremo servizi di tesoreria e di gestione valutaria con un approccio di servizio alla clientela. Manterremo anche il rapporto privilegiato con National Bank of Abu Dhabi per le operazioni in valuta locale della clientela.

Puntate soltanto sui clienti italiani?

No. Essi rappresentano ovviamente un nostro importante target ma siamo intenzionati a qualificarci come banca internazionale presso le grandi multinazionali e i gruppi finanziari locali. La presenza diretta ci consentirà di seguire da vicino l'evoluzione della piazza finanziaria e di cogliere meglio le opportunità che si aprono nei diversi segmenti, partecipando a prestiti sindacati, erogando linee bilaterali alle controparti target e avviando un'attività di advisory nell'investment banking. Le operazioni con imprenditori della Regione passavano, in precedenza, da altre piazze finanziarie quali Londra e Hong Kong, ma ora, con il consolidamento del Financial Center di Dubai, cominciano ad essere organizzate localmente. Aggiungo che i Paesi del Golfo sono investiti da un esteso boom urbanistico, che comporta massicci investimenti nelle infrastrutture. In questo contesto stanno cambiando radicalmente le

modalità di gestione e di finanziamento. In particolare si apre uno spazio veramente consistente nel finanziamento di progetti nel campo oil & gas e in quello infrastrutturale. E' un'attività in cui Intesa Sanpaolo ha maturato una vasta esperienza a livello globale: abbiamo una banca dedicata al finanziamento delle infrastrutture e disponiamo di desk altamente qualificati di finanza strutturata a Hong Kong e a Londra, con una regia centralizzata in Italia. Prossimamente avremo un desk anche in questa Regione.

Altre iniziative su cui puntate?

*Studieremo con attenzione la crescita in atto nelle attività di risparmio gestito, asset management e anche nel settore assicurativo. Lo faremo inizialmente con finalità di studio, per segnalare eventuali opportunità alle unità del gruppo Intesa Sanpaolo che operano in questo settore. Inoltre, siamo particolarmente interessati ai flussi di ricchezza che da quest'area cercano nuove modalità e nuove aree geografiche di investimento con l'obiettivo di diversificare rischi e rendimenti. Penso che specialmente l'Italia, e altri Paesi in cui opera il nostro Gruppo, possano offrire agli operatori del Golfo interessanti opportunità di investimento, sia in attività immobiliari e turistiche, sia in imprese industriali e di servizi. Si tratta di attivare gli strumenti e i canali più adeguati e la nostra Banca di Investimento - **Banca IMI** - è ➤*



Dubai International Financial Center - La pianta del complesso

già attiva in tal senso. È nostra intenzione sviluppare relazioni d'affari con i fondi sovrani della Regione e coltivare eventuali opportunità che potrebbero sorgere nel campo dei fondi di private equity, in partnership con istituzioni e gruppi finanziari locali.

C'è molto interesse per questi strumenti, non solo a Dubai ma anche in Oman, Bahrein e soprattutto nel Qatar. Anche in questo Emirato abbiamo instaurato un buon rapporto con le massime autorità del Paese. Inoltre l'Italia, grazie anche alle realizzazioni delle nostre imprese, si è conquistata un'immagine molto positiva e indubbiamente tutto ciò contribuisce ad aumentare l'interesse per investimenti nel nostro Paese.

Pensate di avviare anche attività di *islamic banking*?

È una filiera che non deve essere sottovalutata e la nostra presenza in Dubai sotto questo profilo ci fornisce un valido punto di osservazione e di acculturamento.

Il cosiddetto '*islamic banking*' rientra per molti aspetti nella filiera della finanza etica. Non solo, ma propone principi di controllo del rischio che hanno un valore non trascurabile. Inoltre potrebbe essere un campo di prova per la capacità della nostra banca, che vuole essere sempre più internazionale, di adattarsi alle esigenze specifiche dei mercati e delle aree in cui opera. Il mondo islamico si estende dall'Asia all'Africa, con presenze anche in Europa, ad esempio in Bosnia o in Albania. Si aggiunga il ruolo crescente, anche in Italia, delle comunità immigrate di osservanza islamica.

Ci sono però aspetti tecnici che vanno compresi e gestiti correttamente prima di pensare ad operare direttamente in questo settore. La finanza islamica dispone di strumenti di risparmio e investimento assimilabili a quelli normali, ma le modalità di erogazione, il trattamento fiscale e altri aspetti comportano problemi specifici che devono ancora essere risolti.

Noi abbiamo già partecipato ad alcune operazioni sindacate di finanza islamica, strutturate però in modo tale da rendere possibile l'adesione anche da parte di banche occidentali.

Siete presenti anche in Egitto?

Sì, in questo Paese la nostra presenza ha però caratteristiche molto diverse rispetto a Dubai: due anni fa abbiamo acquisito **Bank of Alexandria** e siamo quindi a pieno titolo una banca locale, con oltre 180 sportelli diffusi in tutto il Paese, che opera su tutti i segmenti e dispone di una vasta clientela retail: sono 1,3 milioni di clienti che intendiamo raddoppiare nei prossimi anni. È una sfida importante. Ci consente, tra l'altro, di avvicinarci alla mentalità e alle esigenze di quest'area del mondo e di conoscerne a fondo le peculiarità.

L'apertura della filiale di Dubai è collegabile a questo disegno?

È un'operazione diversa in quanto nel Golfo, a differenza di quanto avviene in Egitto, non intendiamo operare sul segmento retail. Tra le due realtà sono possibili però efficaci sinergie: esiste un volume crescente di capitali nel Golfo intenzionato a trovare nuovi impieghi nell'area mediorientale e l'Egitto in questo momento è uno dei più aperti e dinamici sotto il profilo economico. Sono flussi che possiamo sicuramente intercettare e promuovere grazie alla nostra presenza nel Paese. Aggiungo che non c'è solo l'Egitto dove, peraltro, abbiamo anche una rappresentanza al Cairo da 30 anni che tiene i rapporti con le banche locali: abbiamo una partecipazione nella seconda banca tunisina **BIAT** e rappresentanze molto attive a Casablanca, Tunisi, Beirut, che costituiscono altrettante basi di partenza per creare ulteriori collegamenti e cogliere nuove opportunità in tutta quest'area geografica.

Avete però chiuso il desk in Kuwait?

L'operazione era nata con l'obiettivo di creare una base per cogliere le opportunità che si sarebbero aperte con la ricostruzione dell'Irak. Lo scenario è però quello che tutti conosciamo, anche se continuiamo a seguire con attenzione la sua evoluzione. Abbiamo partecipato all'asta mondiale per la costituzione della **Trade Bank of Irak** con **JP Morgan**: era un'iniziativa interessante che avrebbe dovuto contribuire alla rinascita commerciale del paese e alla sua ricostruzione, con la garanzia sottostante dei flussi petroliferi. ■

Bratislava è pronta per l'euro

Parere favorevole della Commissione UE. Soddisfatti i principali criteri di Maastricht. E l'economia crescerà del 7% annuo

La Commissione Europea si è pronunciata favorevolmente sull'adempimento della Repubblica Slovacca ai criteri previsti per l'adozione dell'Euro. Il Paese ha infatti raggiunto un livello di convergenza sostenibile tale da poter fare il suo ingresso nella zona euro a far data dal prossimo 1 gennaio 2009. La Commissione ha però raccomandato l'adozione di misure destinate al contenimento dell'inflazione, un ulteriore consolidamento delle finanze pubbliche e il rafforzamento della competitività sul mercato. Per quanto riguarda i parametri di valutazione il tasso medio d'inflazione registrato negli ultimi 12 mesi è stato, a marzo 2008, pari al 2,2%, al di sotto di un punto percentuale rispetto alla soglia prevista del 3,2%. Con un margine sufficiente, nel 2007 la Slovacchia ha ugualmente soddisfatto i criteri relativi al deficit di bilancio (2,2% del PIL) e del debito pubblico (29,4% del PIL) nonché il valore di riferimento previsto per i tassi d'interesse a lungo termine (4,5%). Il tasso di conversione della corona slovacca, che si è fortemente rivalutata, sarà fissato in occasione della sessione dei lavori del consiglio **Ecofin** del prossimo luglio, mese in

cui si deciderà in via definitiva sull'ingresso della Slovacchia nell'euro, dopo il pronunciamento del Parlamento e successivamente al summit dei Capi di Stato e di Governo europei che si terrà a giugno. Positive anche le previsioni sull'economia slovacca contenute nel rapporto economico Spring 2008, elaborato dalla competente Direzione della Commissione Europea che indica, per il biennio 2008-2009 una crescita dell'economia rispettivamente del 7 e 6,25%. La crescita continuerà ad essere alimentata dall'andamento della domanda interna. Nel biennio di riferimento il rapporto fa stato di una diminuzione della disoccupazione al 9,8 e 9,3%. In relazione all'inflazione il rapporto stima una crescita nel 2008 e 2009 attorno al 3,8 e 3,2%. Grazie alla crescita economica e al contenimento dei salari, il deficit di bilancio dovrebbe ulteriormente diminuire al 2% nel 2008 per poi incrementare lievemente al 2,25% nel 2009. Il debito pubblico rimarrà sostanzialmente stabile (29,2% nel 2008 e 29,7% nel 2009).

<http://www.ambbratislava.esteri.it>



Bratislava La Hlavné Namestie e il vecchio municipio di Stara Radnica

Usa: nasce Eurotech Inc. Previsti 45 milioni di fatturato 2008

Il gruppo italiano, quotato in Borsa è una azienda leader nel settore degli *embedded computer*. La nuova controllata in Usa avrà 180 dipendenti. Finmeccanica è entrata nel capitale societario

Eurotech ha annunciato la creazione di una nuova società in Usa, che chiamerà **Eurotech Inc.**, in cui confluiranno le due controllate americane del gruppo: **Applied Data Systems** (Columbia, Maryland) e **Arcom** (Overland Park, Kansas). Si prevede che la nuova società possa chiudere il 2008 con un fatturato attorno ai 50 milioni di dollari. La società ha 180 dipendenti e oltre la metà del personale è impegnato in attività di ricerca e sviluppo. Eurotech Inc sviluppa embedded computer, piattaforme e software per applicazioni. La nuova struttura manterrà i principali uffici direttivi in Maryland e Kansas. Avrà centri di sviluppo in Alabama, Ohio, Virginia, Maryland, Kansas e in Cina, e disporrà di uffici vendita in Maryland, Illinois, California, North Carolina, Massachusetts, Texas e Kentucky.

In occasione della Embedded System Conference tenutasi recentemente a San José (California), Eurotech ha presentato un nuovo modulo, denominato Catalyst, basato su processore Intel Atom. È un microcalcolatore a basso voltaggio (meno di cinque watt) da utilizzare per lo sviluppo di applicazioni integrate. Accanto al nuovo prodotto, Eurotech Inc ha presentato una linea di embedded computer che utilizzano i sistemi operativi Windows e Linux con processori Intel, Marvell, Cirrus e Freescale. Nel corso della presentazione **Roberto Siagri** ha delineato le caratteristiche principali del gruppo Eurotech, che ha al centro della sua attività lo sviluppo di calcolatori miniaturizzati e di piattaforme che ne fanno un uso intelligente. La crescita di dispositivi dotati di componenti elettroniche, dotate di sempre maggiore conoscenza intrinseca, ha generato un grande mercato all'interno del quale Eurotech si è ritagliata un proprio spazio. Con un'efficace immagine **Siagri** ha ricordato che vi sono nel mondo

un milione di imprese, un miliardo di persone e mille miliardi di dispositivi che utilizzano elettronica integrata con un effetto pervasivo che si estende a quasi tutti i settori merceologici. Eurotech si muove attualmente su quattro grandi segmenti di mercato: trasporti, mobilità e sorveglianza (20% del fatturato); industria, commercio e network (60%); difesa, sicurezza e aerospaziale (14%); medico, enti di ricerca (6%). A livello di distribuzione geografica, il gruppo fattura il 40% negli Stati Uniti, il 22% in Europa, il 33% in Giappone e il 5% in altre regioni. Nella classifica mondiale dei produttori di sistemi 'embedded' Eurotech, quotata su Borsa Italiana, è il sesto gruppo al mondo come fatturato e il terzo come capitalizzazione. Nel 2007 il fatturato è stato di circa 100 milioni di dollari (+50,8% rispetto al 2006). Per il 2008 si stima un fatturato di 150 milioni di dollari. La sede principale è a Udine. In America il gruppo controlla oltre ad Eurotech Inc. anche la **Parvus** localizzata a Salt Lake City, Utah. Altre filiali si trovano in Giappone, Cina, Francia, Finlandia e Germania. La società è stata fondata nel 1992 dal fisico Roberto Siagri grazie ad un felice incontro di esperienze e professionalità provenienti dalla ricerca accademica e dall'industria. È stata sostenuta fin dalla sua nascita da Friulia, società finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia e dal fondo finanziario **First Gen-e**. Recentemente, anche **Finmeccanica** è entrata nell'azionariato del gruppo con una quota dell'11%. Eurotech annovera tra i suoi clienti **Boeing Lockheed, Bombardier, Thales** e **Finmeccanica**. Mantiene solidi contatti di ricerca con l'**Istituto nazionale di fisica nucleare** e il **Science Park di Trieste**. ■

<http://www.conssanfrancisco.esteri.it>

ENERGIA

Serbia: Fintel inizia la costruzione di un parco eolico

Fintel Multiservizi, società di Macerata che opera sul mercato elettrico con attività di trading e vendita all'utenza finale, sta avviando la costruzione di un parco eolico localizzato a Vrsac, in Vojvodina. La potenza complessiva installata dovrebbe essere di 100 megawatt. Le prime rilevazioni effettuate da Fintel indicano la possibilità di operare per 2.200 ore annuali con venti di velocità pari a 8 metri al secondo. Fintel prevede ulteriori iniziative dello stesso tipo a Bela Crkva e in tre Municipalità della Serbia centro-orientale (Vlasina, Bor e Pirot) al confine con Romania e Bulgaria. Sta valutando inoltre la costruzione di piccole centrali idroelettriche da 2 megawatt. Ciascuno dei progetti dovrebbe fare capo a società separate sotto il controllo di una controllata locale **Fintel Energija**. Fintel sta ora finalizzando i contratti con l'azienda statale competente per la trasmissione e il dispacciamento (EMS). In Serbia la quota prevalente della produzione elettrica è coperta da fonti fossili (80% carbone e lignite, 15% gas). Le energie rinnovabili attualmente non raggiungono il 2% ma il governo di Belgrado prevede di salire almeno al 4,5% entro il 2015. Il Paese non è ancora incluso



nell'Allegato B del Protocollo di Kyoto che identifica i Paesi dove è possibile realizzare iniziative che consentono di acquisire crediti per l'emissione di CO2 sulla base del Clean Development Mechanism (CDM) gestito dalle Nazioni Unite, ma Belgrado sta procedendo all'istituzione dell'Autorità Nazionale competente per l'approvazione preliminare dei progetti CDM. Fintel è attualmente controllata da un fondo lussemburghese (World Ace) partecipato dalla famiglia **Giovannetti** e da altri soci.

<http://www.ambbelgrado.esteri.it>

Romania: nasce società operativa per oleodotto paneuropeo

Si è tenuta a Bucarest una riunione di alcuni tra i principali Paesi coinvolti nella costruzione dell'oleodotto paneuropeo (PEOP) che dovrebbe collegare il porto rumeno di Costanza con Trieste, con una portata annua di 40 milioni di tonnellate. Nel corso dell'incontro, Romania, Serbia e Croazia hanno deciso di costituire una società che dovrà gestire la fase di progettazione e sviluppo. Erano presenti all'incontro, oltre ai rappresentanti dei Governi, anche le principali società dei tre Paesi operanti nel settore: **Conpet** e **Oil Terminal** per la Romania, **Transnafta** per la Serbia, **Jadransk Naftlod** per la Croazia. Nel corso della riunione, il sottosegretario rumeno **Palasca** ha confermato che sia il Governo del Kazakistan che quello dell'Azerbaijan hanno ribadito al Presidente rumeno **Basescu** il loro interesse a partecipare al progetto, che aprirebbe un ulteriore sbocco alle loro esportazioni verso l'Europa. La nuova società costituirà d'ora in avanti l'organo operativo del progetto, mentre il Comitato Interstatale continuerà a gestire la regia politica.

<http://www.ambbucarest.esteri.it>

Per iscriversi a questa newsletter
compilate il modulo all'indirizzo
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)

Oman: commessa da 250 milioni di dollari per Nuovo Pignone

La società **Nuovo Pignone** (Gruppo GE) ha concluso un importante contratto di fornitura con la compagnia petrolifera nazionale dell'Oman (PDO), del valore di 250 milioni di dollari.

I termini del contratto prevedono la fornitura di 16 compressori da utilizzare nell'ambito di diversi progetti nel settore idrocarburi. Serviranno per iniettare alta pressione nei giacimenti gassiferi Kauther, Saih Nihayda e Yibal. Le consegne saranno scaglionate tra il 2009 e il 2016. Lo scorso anno GE aveva acquisito un'analogha commessa per il giacimento di Saih Rawl (gas naturale) e di Harweel (petrolio). PDO copre l'80% della produzione di idrocarburi in Oman. E' controllata al 60% dal Governo dell'Emirato e per le quote restanti da **Shell Group** (34%), **Total** (4%) e **Partex** (2%).

<http://www.ambmascate.esteri.it>

Canada: consorzio franco-tedesco fornirà 2mila MW eolici al Quebec

Il consorzio **Saint Laurent**, che riunisce **Electricité de France**, la tedesca **RE-Power Systems** e la canadese **Hydro-mega**, si è aggiudicata la gara per la fornitura a **Hydro-Quebec**, di un grande parco eolico. Il progetto prevede l'instal-

lazione di circa 3000 torri a vento, alcune anche in prossimità di aree urbane, lungo il bacino del fiume San Lorenzo, su entrambe le sponde, dalla foce atlantica fino ai confini con l'Ontario. La potenza installata complessiva sarà di 2000 MW. Si aggiungeranno ai 2.000 MW eolici già installati e ai 40mila MW idroelettrici dello Stato del Quebec. L'intero progetto dovrebbe essere terminato nel 2015. www.consmontreal.esteri.it

<http://www.ambmascate.esteri.it>

Giordania: il Governo incentiva le energie alternative

Il **Governo giordano** concede sgravi fiscali a privati ed imprese per la riqualificazione energetica di abitazioni e per gli acquisti di tecnologie di produzione basate su energie rinnovabili o comunque ad alta efficienza energetica. In particolare per i pannelli solari il risparmio fiscale dovrebbe aggirarsi intorno al 39% dell'attuale prezzo di acquisto. Secondo i piani del ministero dell'Energia l'utilizzo di fonti energetiche alternative dovrebbe passare dall'attuale 4% al 25% entro il 2015, per raggiungere il 39% entro il 2020. www.ambamman.esteri.it

<http://www.ambamman.esteri.it>



Georgia: al via una nuova zona economica speciale sul Mar Nero

Il fondo sovrano dell'Emirato di Ras Al-Khaimah (**RAK Investment Authority**) ha avviato i lavori per la realizzazione di un nuovo porto a Poti sul Mar Nero, che sarà affiancato da una zona economica speciale. L'operazione è stata preceduta dalla vendita, da parte dello Stato georgiano, del 51% del pacchetto azionario della società per azioni **Poti Sea Port** per circa 80 milioni di dollari. Si aggiunge la cessione, per 10 milioni di dollari, di circa 300 ettari di terreno nelle vicinanze dell'attuale porto su cui sorgerà la zona di libero scambio. La concessione avrà una durata di 49 anni. L'investimento globale previsto da RAK Investment Authority, che si è impegnata a costruire anche un nuovo porto, è di 1,5 miliardi di dollari. Una prima tranche di 200 milioni sarà investita già nel prossimo triennio per la realizzazione della zona economica di libero scambio. Il Governo georgiano prevede la creazione da un minimo di 16mila ad un massimo di 22mila posti di lavoro ed un flusso di entrate di 1 miliardo di dollari. L'operazione apre interessanti opportunità per la fornitura di attrezzature di trasporto, produzione energetica, macchinari per la movimentazione delle merci e per l'imballaggio.

<http://www.ambtiblisi.esteri.it>



AUTO E MOTO

USA: mercato orientato verso diesel e ibridi

Si è tenuto in aprile a Detroit il Congresso mondiale della **Society of Automotive Engineers** (SAE), massimo appuntamento per le imprese operanti nella componentistica auto. I temi dominanti sono stati quelli legati al risparmio energetico e alla diminuzione di peso dei veicoli. Nel corso dell'evento sono emersi un orientamento all'aumento delle vendite di veicoli con motorizzazioni diesel e un crescente interesse per i veicoli ibridi ed elettrici. In particolare **General Motors** e **Toyota** hanno annunciato l'intenzione di procedere, a partire dal 2010, alla produzione di veicoli alimentati da batterie ioniche al litio. Il Sistema Italia era rappresentato dalla **Camera di Commercio di Torino** in collaborazione con il **Centro Estero per l'Internazionalizzazione della Regione Piemonte**. Il SAE ha fornito l'occasione per presentare, in prima mondiale, H-due, veicolo realizzato dal **Politecnico di Torino** e da **HySyLab**, con due ruote motrici da 450 watt, una velocità massima di 15 miglia orarie, alimentato da una pila a combustibile a idrogeno e un'autonomia a pieno carico di circa 2 ore. H-due è stato ideato per essere utilizzato nei centri storici, parchi, isole pedonali, aeroporti. È contraddistinto da un basso costo di produzione e dovrebbe rispondere soprattutto alla richiesta di mobilità urbana sostenibile. Tra le altre presenze internazionali rilevanti da segnalare quella cinese, indiana, coreana, messicana e canadese.

<http://www.consdetroit.esteri.it>

H-due Si chiama H-due. Può trasportare due persone, è tanto piccolo da entrare in un ascensore, è fatto di materiale facilmente riciclabile e, soprattutto, funziona a idrogeno. Realizzato da otto aziende torinesi, è stato presentato al Sae di Detroit.

Fiat: apre ufficio in India per *sourcing* componentistica

Gianni Coda responsabile di **Fiat Group Purchasing**, a cui fanno capo le attività degli acquisti di **Fiat Group Automobiles**, **Iveco**, **CNH**, **Fiat Powertrain Technologies** e **Fast Buyer** ha presentato a New Delhi la nuova strategia di global sourcing. Il piano prevede l'apertura a Delhi di un ufficio acquisti internazionali finalizzato ad integrare l'India nella rete internazionale lanciata a gennaio di quest'anno. **Coda** ha anticipato che il **Gruppo Fiat** intende acquistare in India componenti per auto, trattori e veicoli commerciali per un ammontare di 250 milioni di euro all'anno entro il 2010. Attualmente il valore aggregato degli acquisti di componentistica dall'India ammonta a 30 milioni di euro. I componenti per i quali il Paese offre un vantaggio costo del 12-15% includono ingranaggi, assiali, fusioni e parti in vetro. Ad oggi sono circa 50 le aziende indiane qualificate come fornitori Fiat. L'ufficio internazionale di Delhi sarà gestito da **Neeraj Hans**, già responsabile acquisti Iveco in India, con un team iniziale di 15 persone che saliranno a 50 entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda i progetti di vendita dei modelli Fiat sul mercato indiano, il chief executive di Fiat India **Rajeev Kapoor** ha annunciato il lancio della 500 nel mese di giugno e quello della Linea in settembre. La Grande Punto verrà immessa sul mercato indiano all'inizio del 2009. Sempre nel 2009 si prevede anche l'introduzione di una versione alimentata a gas naturale della Palio, già commercializzata sul mercato nelle versioni benzina e diesel. L'obiettivo è di competere su un segmento non ampio ma sempre più popolare in un momento in cui il costo della benzina è in continuo aumento. Anche in India i risparmi consentiti dall'impiego del gas sono pari a circa 75%.

<http://www.ambnewdelhi.esteri.it>

Turchia: in ripresa il mercato dell'auto

Si consolida la ripresa sul mercato turco dell'auto: nel corso del primo trimestre di quest'anno il numero di veicoli venduti è cresciuto del 30% rispetto allo stesso periodo del 2007 (in cui però si era registrato un forte calo) per un totale di oltre 120mila unità, di cui 74mila vetture passeggeri (+35%) e 46.500 veicoli commerciali (+18%). La quota coperta dalle importazioni è pari al 63% per le vetture e al 46% per i veicoli commerciali. La Turchia si classifica oggi al sesto posto nella graduatoria europea dei produttori di autoveicoli e al terzo per bus e veicoli commerciali. I leader in questo comparto sono **Ford** e **Tofas** (joint venture tra **Fiat** e **Koc**). I veicoli ufficialmente circolanti nel Paese al primo marzo 2008 sono tredici milioni. In considerazione dell'attuale espansione del mercato automobilistico e dei veicoli commerciali leggeri in Turchia, la società iraniana **Khodro** (IKCO), ha espresso la volontà di effettuare un investimento in Turchia, nell'area di Marmara, dove produrrà i modelli **Samand** e **Soren** sviluppati in collaborazione con **PSA Peugeot Citroen**. Attualmente vengono esportati e nel primo semestre le vendite hanno totalizzato 1.600 unità. La fabbrica dovrebbe impiegare, a partire dal 2009, oltre 1.000 addetti.

<http://www.ambankara.esteri.it>



Fiat 500 Verrà immessa sul mercato indiano entro fine giugno

India: Ducati lancia i primi modelli

Ha raccolto grande eco sulla stampa indiana la presentazione dei modelli che **Ducati** ha iniziato a commercializzare sul mercato locale, incluso il 696cc Monster che è appena stato omologato. Le moto verranno commercializzate dalla **Precision Motors** che vende in India anche il marchio **Porsche**. Ducati intende investire dai 3 ai 4 milioni di euro nei prossimi 3 anni per aprire varie *show-room*, iniziando a breve con Delhi e Mumbai per spingersi l'anno prossimo a Hyderabad, Bangalore e Chennai. La fascia di prezzo coperta va dai 50mila ad oltre 100mila dollari. Su questa fascia di mercato sono presenti **Suzuki** con il modello Hayabusa 1300 e **Honda** con il CBR 1000 RR.

<http://www.ambnewdelhi.esteri.it>

condo quanto riportato dalla stampa polacca - avrebbe già ricevuto l'approvazione preliminare delle Autorità comunali e sarebbe attualmente al vaglio di quelle regionali. Marcegaglia è già presente in Polonia con un impianto per la produzione di tubi a Praszka, nel sud del Paese, mentre sta realizzando un secondo impianto per la produzione di componenti in acciaio per elettrodomestici a Walbrzych, con un investimento di circa 250 milioni di euro.

<http://www.ambavarsavia.esteri.it>

DIVERSI

Russia: boom di vendite di prodotti per l'infanzia

Nel corso del 2007 il mercato russo dei prodotti per l'infanzia è cresciuto del 20-25%, con un giro di affari valutato intorno ai 9 miliardi. Il 60% è coperto dalle importazioni, con una presenza preponderante della Cina. Le principali aziende russe del settore, tra cui Mir Dziestwo e Staraja Krepost, stanno ora programmando massicci investimenti per recuperare spazi e competitività. Sono rivolti al miglioramento della qualità dei prodotti, alla professionalizzazione del personale e all'allargamento della rete di vendita nelle Regioni.

<http://www.ambmosca.esteri.it>

METALLURGIA

Polonia: Marcegaglia fa il tris (laminatoio a Slubicka)

Il gruppo siderurgico **Marcegaglia** intende rafforzare la propria presenza in Polonia con la costruzione di un laminatoio nella Zona Economica Speciale di Slubicka, nei pressi di Stettino, con un investimento di oltre 90 milioni di euro. Il progetto di investimento - se-



Polonia Lo stabilimento della Marcegaglia a Praszka

Turchia: introiti lotteria da privatizzare + 12,6%

Rende la Lotteria nazionale turca **Milli Piyango**, prossima candidata alla privatizzazione: gli introiti lordi, nel corso del 2007, sono aumentati del 12,6% per un totale di 1,1 miliardi di dollari. Circa 496 milioni sono stati utilizzati per il pagamento dei premi, mentre la quota rimanente è confluita nelle casse dello Stato sotto forma di imposte (264 milioni di dollari) e versamenti diretti al ministero delle Finanze (252 milioni).

Il processo di privatizzazione, come indicato a più riprese dall'Amministrazione per le Privatizzazioni (**OIB**), sarà avviato entro il prossimo giugno. Negli ultimi cinque anni il gioco più popolare è stato quello del Lotto, con introiti pari a 2 miliardi di dollari e premi pari a 661 milioni. Interessata alla privatizzazione della Milli Piyango sono l'italiana **Lottomatica**, insieme al partner **GTECH**, la britannica **Camelot**, le greche **OPAP** e **Intralot**, l'austriaca **Osterreichische**, oltre a conglomerati turchi quali **Koc**, **Sabancı**, **Dogan**, **Cukurova** e **Dogus**.

<http://www.ambankara.esteri.it>

INFRASTRUTTURE

Messico: rilancia gli investimenti puntando su strade e trasporti

Il sottosegretario per le Infrastrutture della Secretaría de Comunicaciones y Transportes (SCT) del Governo messicano, **Oscar De Buen** ha esposto, nel corso di una colazione di lavoro organizzata dalla Camera di Commercio Mexicano-Alemana, in collaborazione con la locale Camera di Commercio Italiana i principali progetti relativi al piano di infrastrutture per 45 miliardi di dollari che sarà lanciato quest'anno (vedi Diplomazia Economica Italiana N°8 del 2008). Il piano prevede un esteso utilizzo di partnership tra operatori pubblici e privati, con l'estensione

dei regimi di concessione e di formule di project financing da cui dovrebbero arrivare quasi 20 miliardi di dollari. Per quanto riguarda i progetti specifici la situazione si presenta nel modo seguente:

nel settore strade ed autostrade il piano si articola su 4 obiettivi:

- conservazione dell'attuale rete stradale messicana (350 mila km)
- realizzazione di 100 progetti per modernizzare le arterie strategiche (accesso a porti, aeroporti, città, aree turistiche), evitando la polverizzazione delle risorse e l'intervento "a pioggia"
- ampliamento dell'attuale rete di strade provinciali e comunali, per sostenere lo sviluppo economico e sociale di una larga parte del Paese ancora molto isolata e migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.

Nel settore ferroviario gli investimenti sono essenzialmente rivolti al trasporto merci, con la costruzione di 1.418 km di nuove linee. Sono previsti inoltre:

- lo sviluppo di servizi di trasporto multimodale
- il completamento della Linea 1 e la realizzazione delle Linee 2 e 3 del Tren Suburbano per collegare l'hinterland della Capitale Federale.

Nel settore portuario è previsto lo sviluppo dei grandi porti commerciali di Veracruz (Golfo del Messico), Mazatlán (Pacifico) e Lázaro Cárdenas (Pacifico) con l'obiettivo di accrescere la capacità di movimentazione container del sistema messicano da 4 a 7 milioni di teu.

Previsti anche investimenti per i principali porti turistici, con particolare attenzione alla ricezione delle navi da crociera.

Nel settore aeroportuale le iniziative previste sono:

- costruzione del nuovo aeroporto internazionale di Città del Messico
- modernizzazione di tre grandi aeroporti
- sviluppo della rete regionale dei piccoli aeroporti (31 destinazioni)
- investimenti nella sicurezza.

<http://www.ambcittadelmessico.esteri.it>

Bahrain: cerca consulenti per potenziare l'aeroporto

Bahrain Airport Company (BAC) ha siglato un accordo con il Ministero delle Finanze bahreinita, che segna l'inizio della privatizzazione dell'aeroporto e pone le premesse per la sua futura espansione. Prevede il potenziamento della attività cargo e dei servizi di assistenza logistica e manutenzione degli aeromobili, la costruzione di alberghi e l'avvio di un centro di addestramento professionale. Si aggiungono nuove sale di imbarco e nuove zone di parcheggio degli aeromobili e il potenziamento dell'attività di smistamento dei bagagli dagli attuali 3mila a 15mila all'ora. Il Presidente della Bahrain Airport Company, **Shaikh Daji**, ha annunciato che verrà scelta, attraverso una gara d'appalto, una società di consulenza con esperienza internazionale per la gestione dell'intero programma.

[http:// www.ambmanama.esteri.it](http://www.ambmanama.esteri.it)

sporto veloce. L'elettrificazione consentirà ai treni di raggiungere la velocità dei 160 Km/ora. Oggi non superano i 100 Km/ora.

[http:// www.ambalgeri.esteri.it](http://www.ambalgeri.esteri.it)

Marocco: avvia piano sviluppo della provincia di Khenifra

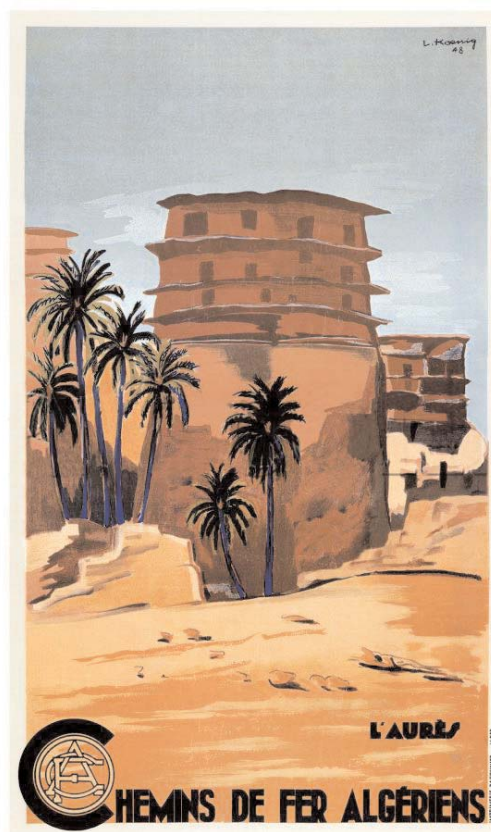
Il **Governo del Marocco** ha avviato un piano di sviluppo della provincia montuosa centrale di Khenifra. Prevede l'installazione di una rete di telecomunicazioni che collegherà 1.500 località rurali, la costruzione di oltre 500 km di nuove strade, 5 nuovi centri sanitari e due centri scolastici. Il progetto, che avrà un costo superiore ai 600 milioni di dirham (pari ad oltre 50 milioni di euro), è volto anche alla protezione ambientale del territorio, per aumentarne il potenziale turistico.

[http:// www.ambrabat.esteri.it](http://www.ambrabat.esteri.it)

Algeria: lancia una gara per l'elettrificazione ferroviaria

L'**Agenzia Nazionale delle Ferrovie-ANESRIF** ha annunciato una nuova gara per i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Est-Ovest. I termini di presentazione delle domande scadono il prossimo 15 luglio. Il progetto è di grande respiro. Vengono avviati lavori per circa 1.700 km di tracciato, divisi in due lotti. Quello Est comprende la linea ferroviaria Annaba-Bordj Bou Arridj e la zona tra Ramdane Djamel e Skikda, quello Ovest comprende la linea El-Affroun-Orano e la zona tra Es Se-nia (Orano) e Arzew (Orano).

L'**Agenzia Nazionale delle Ferrovie-ANESRIF** ha limitato le candidature ai grandi gruppi internazionali che possiedono competenza nella realizzazione di lavori di elettrificazione delle ferrovie. I lavori dovranno essere conclusi nel 2012 e il loro valore si aggira intorno ad un miliardo di euro. Il Governo di Algeri ha messo in bilancio più di 8 miliardi di euro per la modernizzazione delle linee ferroviarie algerine e per dotare il Paese di un sistema di tra-



COSTRUZIONI E IMMOBILIARE

Irlanda: una nuova città di servizi vicino all'aeroporto di Dublino

L'ente di gestione dell'aeroporto di Dublino (**DAA - Dublin Airport Authority**) ha annunciato un progetto per la costruzione di un Business District nella capitale che si chiamerà Dublin Airport City. Sorgerà a est dell'aeroporto su una superficie di circa 140 ettari. L'intero progetto sarà realizzato nell'arco di un ventennio, ma già nel 2012 si prevede la consegna del primo lotto. L'investimento è stimato in 4 miliardi di euro. La progettazione è stata realizzata dallo studio di architettura statunitense **HOK** e prevede la costruzione di 600mila m2 ad uso ufficio e 400mila per attività commerciali, tra cui un albergo e servizi per conferenze. **Rot-schild** e **KPMG** sono stati prescelti come consulenti per l'architettura finanziaria mentre la consulenza immobiliare è stata affidata alla **CBRE**. Il nuovo distretto nasce con l'intento di attrarre investimenti esteri, in particolare quelle aziende che hanno necessità di localizzarsi nella capitale e di utilizzare i servizi aeroportuali. Particolarmente curato sarà l'aspetto della sostenibilità ambientale con edifici a basso consumo energetico e ridotte emissioni inquinanti.

[http:// www.ambdublino.esteri.it](http://www.ambdublino.esteri.it)

Messico: Pininfarina realizzerà gli interni della Torre Mexico

Ha avuto luogo recentemente il lancio del progetto **City Santa Fe**, un complesso urbanistico per abitazioni di prestigio che il gruppo messicano **GICSA** sta rea-

lizzando nel cuore del modernissimo quartiere di Santa Fe, nuovo centro economico e finanziario della città.

Prevede la costruzione di 10 torri ad uso abitativo e commerciale, ciascuna delle quali è stata commissionata ad un noto architetto di fama internazionale. Tra queste figura la Torre Mexico i cui interni saranno progettati e realizzati da **Pininfarina Extra**, società del gruppo Pininfarina che opera nei settori del disegno industriale, arredamento, architettura e nautica.

Nel suo complesso, il progetto comprende la vendita di 1.800 unità abitative, per un totale di 172 mila m2. Sono previsti spazi ad uso comune dei residenti (piscine, palestre, parchi gioco attrezzati, ecc.) e l'inserimento di numerose attività commerciali (bar, ristoranti, librerie, agenzie di viaggio, sportelli bancari).

[http:// www.ambcittadelmexico.esteri.it](http://www.ambcittadelmexico.esteri.it)

Abu Dhabi: DP World cresce a Londra e nel mondo

DP World, quarto operatore portuale al mondo di proprietà del governo di Dubai, ha ricevuto ad inizio maggio dal governo inglese l'approvazione per la realizzazione a cinquanta chilometri da Londra, nell'Essex, del progetto London Gateway che verrà completato entro il 2012, in tempo per l'edizione dei Giochi Olimpici. Rappresenta, con un valore di 2 miliardi di euro, il maggiore investimento all'estero del Gruppo emiratino. A London Gateway saranno localizzati un container terminal da 3,5 milioni di teu e un distretto logistico e di affari. DP World prevede di investire un miliardo e mezzo di dollari USA in infrastrutture portuali in Egitto, Senegal, Gibuti e Mozambico, ed intende gestire entro il 2016 nei propri porti ottantaquattro milioni di container.

Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com

Abu Dhabi: ADNEC acquisisce centro fieristico a Londra

Abu Dhabi National Exhibition Centre (ADNEC) ha acquisito **ExCel**, centro fieristico e congressuale del Regno Unito, che ha avuto di recente problemi finanziari. L'acquisizione è avvenuta per circa 630 miliardi di dollari Usa, tramite una sussidiaria inglese creata appositamente.

Abu Dhabi: realizzerà nuovo centro finanziario

Il presidente dell'**Autorità per gli Affari Esecutivi del Governo** di Abu Dhabi e amministratore delegato della holding **Mubadala**, di proprietà del Governo, **Khaldoon Khalifa Al Mubarak**, ha annunciato il varo del progetto di un nuovo distretto finanziario **Sowwah Square** che occuperà una superficie di 570mila metri quadri e sarà composto da quattro grattacieli per uffici di quaranta piani ciascuno e di un hotel a cinque stelle di trecento camere. Il progetto è gestito dalla **John Buck International**, una joint venture avviata nel marzo scorso fra Mubadala e il gruppo statunitense **John Buck**. Il principale contractor è il gruppo saudita **Oger**.

[http:// www.ambabudhabi.esteri.it](http://www.ambabudhabi.esteri.it)

Bahrein: nuove iniziative immobiliari

In Bahrein sono stati avviati due **nuovi progetti di sviluppo immobiliare**. Sono una torre di 29 piani nel distretto di Seef, per un valore di circa 51 milioni di euro adibita a uffici e negozi, e una nuova area che prevede la costruzione di un albergo di lusso, diverse ville, un centro convegni e un centro commerciale a Salam Beach, nei pressi del Bahrain International Circuit.

[http:// www.ambmanama.esteri.it](http://www.ambmanama.esteri.it)

LOGISTICA

Brasile: Luft inaugura un megacentro di stoccaggio medicinali con tecnologia Bomi

Il gruppo **Luft** ha inaugurato a Itapevi San Paolo un moderno centro di stoccaggio e consegna per prodotti medicali e di diagnostica di 72mila m2, dotato di celle di condizionamento e di strutture d'avanguardia realizzato dalla **BOMI** di Vaprio d'Adda (Milano). Questa società opera nella logistica *healthcare* con servizi di stoccaggio, spedizione e consegna ed è presente in America Latina e anche in Venezuela, Messico e Cile.

[http:// www.ambbrasil.esteri.it](http://www.ambbrasil.esteri.it)



Abu Dhabi vista dal satellite

AGROALIMENTARE

Israele: per il Commercio agricolo è accordo con Bruxelles

Israele e Unione Europea hanno raggiunto un'importante intesa commerciale che prevede l'abolizione delle tariffe e delle quote su circa il 95% dei prodotti alimentari scambiati, fra cui bibite, cioccolata, prodotti da forno, caffè e pasta. Nella prospettiva israeliana, l'accordo dovrebbe servire a riequilibrare il traffico commerciale nel settore agroalimentare, consentendo a parecchie aziende israeliane di arrivare a competere efficacemente sul mercato europeo attraverso l'abolizione del dazio del 40%. Fino a questo momento, solo il 70% dell'export alimentare israeliano era duty-free, contro l'85% di quello europeo. Israele ha peraltro ottenuto l'esenzione per alcuni generi di cui intende continuare ad assicurare la protezione, come pomodori, gelati, oltre ad alcuni prodotti da forno e caseari.

<http://www.ambtelaviv.esteri.it>

mondiali per numero di visitatori e al no per introiti. In questi anni l'afflusso, con la rilevante eccezione del 2006, è stato in tendenziale crescita ed è passato da poco più di 13 milioni di persone nel 2003 a 18,5 milioni nel 2005 e nel 2007. Gli introiti del turismo sono stati di 18,6 miliardi di dollari nel 2007 e le previsioni indicano una cifra pari a 20 miliardi di dollari nel 2008.

<http://www.ambankara.esteri.it>

Malaysia: 20 milioni di turisti nel 2007, nuove mete nel 2008

Nel 2007 l'afflusso turistico in Malaysia è stato di 20 milioni di visitatori, con un aumento base annuo valutabile di circa il 20%. Nel 2008 le località su cui è incentrata la promozione turistica (campagna: Visit Malaysia) sono Terengganu, Kelantan e Kedah. Tra le nuove destinazioni individuate figurano ahe Pom Pom Island, (un atollo corallino del Borneo malese), Sipadan, Mabul, Matakang, Lankayan e Layang Layang. Secondo i dati riportati dall'Ente del Turismo del Paese i visitatori italiani sono stati 6.584 nei primi due mesi di quest'anno (+11,1%). Il mese di gennaio ha registrato 3.314 arrivi contro i 2.935 del 2007 (+12,9%) mentre a febbraio gli arrivi sono stati 3.270, il 9,4% in più rispetto ai 2.990 del 2007. Da rilevare che recentemente l'associazione alberghiera della Malaysia ha nominato Presidente il signor **Marco Battistotti** già direttore di numerosi hotel di alto prestigio ed attualmente responsabile di un hotel a Penang.

<http://www.ambkualalumpur.esteri.it>

TURISMO

Turchia: punta sul boom dei visitatori

Punta sul turismo la Turchia: l'Ente per la Pianificazione statale prevede un afflusso di oltre 23 milioni di visitatori quest'anno rispetto ai 18,5 milioni del 2007. Il Paese si colloca oggi all'undicesimo posto nella graduatoria delle mete turistiche



Turchia Una barca fa rotta verso Kizkalesi. Costruito dai Crociati, il nome Kizkalesi significa "Il castello delle Vergini"

RUSSIA

Russia: le vendite retail superano i 289 miliardi di euro

Secondo le stime del Servizio Federale per le Statistiche (**ROSTAT**) il mercato russo del retail nel 2007 è cresciuto del 30%, realizzando un fatturato di più di 289 miliardi di euro. Erano 235 miliardi di euro nel 2006.

Stando al parere di altre organizzazioni quali **Euromonitor**, il dato reale sarebbe superiore per una percentuale che va dal 20 al 50 per cento rispetto a quello rilevato.

<http://www.ambmosca.esteri.it>

effettuata dal **Governatorato di Istanbul** sono le attività che nella città turca hanno registrato il maggiore tasso di crescita tra il 2000 e il 2006.

Il numero delle imprese attive nel comparto cosmesi è cresciuto da 266 a 1.443 unità.

Il numero di quelle che operano nel settore dell'istruzione è cresciuto del 66,5%, nell'informatica del 137%, nei trasporti del 135%, nel turismo del 123,5%.

È raddoppiato da 258 a 544 (+110%) il numero dei negozi di ottica. Quello degli immobili adibiti ad attività turistico-alberghiera è passato da 128 a 633. In calo il numero di attività nel settore tessile e abbigliamento passate dalle 20.216 del 2000 alle 13.853 del 2006 e quelle collegate al settore degli autoricambi, che si sono ridotte del 30 per cento.

<http://www.ambankara.esteri.it>

TURCHIA

Istanbul: tutti i primati, dal turismo alle scuole

Centri di cosmetica, scuole, attività alberghiera, articoli da regalo e informatica: queste, secondo un'analisi



Turchia Veduta di Istanbul e del Corno d'Oro

URUGUAY

Crescita record dell'economia nel 2007, proseguirà nel 2008

Il **Banco Central del Uruguay** ha pubblicato un rapporto sull'andamento dell'economia del Paese nel 2007, con le prime previsioni sul 2008. La crescita del PIL nello scorso anno è stata pari al 7,4% che corrisponde ad un record storico, su livelli che non si vedevano dal lontano 1998. Il dato, in valore assoluto, supera i 23 miliardi di dollari Usa corrispondenti ad un PIL pro capite di quasi 7 mila dollari. I settori che hanno registrato la crescita più rilevante sono trasporti e comunicazioni (+12,3%), commercio e ristorazione (+10,9%). Il Governo prevede per il 2008 una crescita pari al 5,25%. Più ottimista il Fondo Monetario (+6%). Il 2007 si è chiuso con un tasso medio di disoccupazione del 9,7%. Il tasso di occupazione è quindi cresciuto di quasi tre punti percentuali rispetto al 2006 e i salari reali sono cresciuti del 4,8%, con un incremento maggiore per il settore pubblico (5,2%) rispetto a quello privato (4,5%). La prospettiva per il 2008 è di ridurre ulteriormente la disoccupazione anche grazie all'azione del Governo (Plan de Equidad) che punta a far emergere il lavoro sommerso. Tra le attività manifatturiere da rilevare la crescente importanza del settore cartario. Nel 2008 dovrebbe iniziare la costruzione del nuovo impianto del gruppo spagnolo **Ence**. Intanto la nuova cartiera del gruppo finlandese **Botnia** è già entrata in produzione a pieno regime. Positivo anche l'andamento dei conti dello Stato, nonostante i minori introiti fiscali provenienti dalle imprese pubbliche.

Il risultato è imputabile alla maggiore efficienza del sistema di riscossione che ha consentito di portare le entrate fiscali a 4 miliardi di dollari, equivalenti al 17% del PIL. La crescita è proseguita nel primo trimestre 2008 (+20%), mentre in chiusura di anno sono attesi gli effetti positivi della riforma tributaria con l'introduzione dell'Irpef a partire dal luglio 2007. Cresce infine l'interscambio commerciale. Nel 2007 le importazioni sono aumentate del 17% e le esportazioni del 12,8%, con un saldo commerciale negativo pari a -765 milioni di dollari Usa. Un quinto dell'import è coperto dal petrolio. In crescita anche le importazioni di beni strumentali (+70,7% su base annua) e di intermedi. Le esportazioni sono concentrate nel comparto delle commodities (carni, pellami, pesce, legno e derivati) e si stanno avvantaggiando dell'incremento dei prezzi internazionali che hanno consentito una crescita degli introiti nonostante la riduzione nei volumi venduti all'estero. Le nostre importazioni dall'Uruguay, pari a 101 milioni di dollari Usa, hanno registrato nel 2007 un calo del 10,3%. Sono invece aumentate (+14,6%) le esportazioni, che ammontano a 94 milioni. La voce più rilevante, che registra una crescita su base annua del 21%, è rappresentata dai macchinari con particolare riguardo a quelli per la lavorazione della carne e del pellame. In aumento anche apparecchiature ottiche, contatori per l'acqua, occhiali da sole e da vista, silos per granaglie. Tra i partner UE, le esportazioni italiane in Uruguay sono inferiori solo a quelle tedesche. Nel primo trimestre 2008, il trend dell'interscambio tra i due Paesi evidenzia un saldo commerciale a favore dell'Uruguay, che ha incrementato notevolmente l'esportazione di carni.

[http:// www.ambmontevideo.esteri.it](http://www.ambmontevideo.esteri.it)



Uruguay Lo skyline di Punta del Este al tramonto

ALGERIA

L'Italia nel 2007 fa il pieno di commesse

Ammontano a 5 miliardi e mezzo di euro le commesse pubbliche acquisite dalle imprese italiane in Algeria dove, nel 2007, sono praticamente triplicate rispetto al 2006 che si era chiuso con un totale di 1,4 miliardi. Il dato è ancora più rilevante se si considera che soltanto quattro anni fa erano 277 milioni. I settori più rilevanti sono le costruzioni con il 46 %, l'energia con il 28 %, il comparto difesa con il 6%, mentre la quota restante è rappresentata da forniture e installazioni varie. Nel campo energetico **Ansaldo Energy** si è aggiudicata 3 contratti da **Sonelgaz** per un totale di circa 700 milioni. **Saipem** si è aggiudicata dalla **Sonatrach** un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction) per circa 700 milioni di euro. Altri fornitori italiani come **ABB Italia**, **Nuovo Pignone**, **Grinas Italia**, **Consorzio Mesit**, **Valvitalia** hanno totalizzato altri 100 milioni di euro in forniture e realizzazioni di lavori nel settore energetico. Nelle costruzioni ferroviarie il consorzio **Condotte-Rizzani de Eccher** si è aggiudicato per circa 1,3 miliardi di euro, la commessa per la realizzazione della tratta Oued Tlelat-Tlemcen (130 Km) delle ferrovie algeri-

ne. **Astaldi** ha acquisito l'incarico per la realizzazione della linea ferroviaria Saida-Moulay-Sliesen di 120 km per un valore di circa 718 milioni di euro. Un consorzio guidato dalla **Pizzarotti** si è aggiudicato per 350 milioni di euro la gara per la realizzazione del tramway di Costantina. Da segnalare anche la gara internazionale indetta dall'**Entreprise Metro d'Algier** per lo studio e la realizzazione dei lavori di genio civile inerenti al Lotto 1 della metropolitana di Algeri (estensione di 2,8 km della seconda linea), aggiudicata ad un consorzio internazionale formato da **Dywidag International** (Germania), **Trevi** (Italia), **Cosider** (Algeria) per un ammontare pari a circa 230 milioni di euro, di cui 46 milioni di pertinenza della Trevi. Altre di minore rilievo sono state assegnate alla **Elsag** (gruppo Finmeccanica) e a **Sessa Klein** (finestrini). Nel settore delle opere idriche il Ministero competente ha affidato ad **Impregilo** la realizzazione di un acquedotto (circa 50 km) per un valore di 67 milioni di euro. La realizzazione di un tratto di circa 50 km della rete idrica della città di Skikda è invece andato alla società **Condotte**, per un valore di circa 73 milioni di euro. Ora molte attese sono concentrate sul settore dei veicoli industriali e delle moto e su quello della difesa.

[http:// www.ambalgeri.esteri.it](http://www.ambalgeri.esteri.it)



Algeria Un impianto di liquefazione di gas nei pressi della città di Skikda

BAHREIN

Parte la nuova fabbrica Kraft nel Bahrain International Investment Park (BIIP)

Kraft Food ha inaugurato una nuova fabbrica che produrrà formaggi e bevande liofilizzate per l'Africa ed il Medio Oriente all'interno del Bahrain International Investment Park (BIIP). L'investimento ammonta a circa 26 milioni di euro. Il direttore della Kraft, **Andrew Travis**, ha dichiarato che fornirà un contributo all'economia del Bahrain pari a 78 milioni di euro annui attraverso l'acquisto di materie prime e di materiale per l'imballaggio nonché la confezione, la distribuzione e il trasporto dei prodotti. Nel BIIP sono attualmente installate una trentina di aziende che producono articoli elettronici, elettrici, per la casa, in lana di vetro e materiali da imballaggio, con investimenti complessivi pari a 154 milioni di euro.

<http://www.ambmanama.esteri.it>

UNGHERIA

Budapest rilancia l'azionariato popolare

Il Ministro delle Finanze ungherese **János Veres** ha comunicato la decisione del Governo di portare avanti il programma denominato **Nuova Proprietà** e annunciato per la prima volta nel febbraio scorso, con lo scopo di consentire alle fasce di popolazione con reddito medio-basso, di acquisire quote del capitale delle grandi società ancora in mano dello Stato. Il programma era stato positivamente

accolto sia dalle organizzazioni dei lavoratori, sia dai mercati finanziari, sia infine dalle organizzazioni civili. Il comitato consultivo di esperti, incaricato di studiarne i contenuti, le modalità e le strategie, ha recentemente reso il proprio parere all'Esecutivo e il Governo ha conseguentemente assunto la decisione finale che comporta, in una prima fase (comunque entro la fine del 2008 o l'inizio del 2009), la quotazione in Borsa di una porzione di capitale non superiore al 50% e l'inserimento in un portafoglio accessibile anche da parte del pubblico dei piccoli investitori privati della società statale di gestione delle autostrade (**AAK**) e della stessa società di gestione del portafoglio immobiliare statale. La decisione dell'Esecutivo dà quindi il via libera alla possibilità di acquisto, per i piccoli investitori, di quote azionarie di valore fino a 1.000 euro a condizioni particolarmente vantaggiose (con la previsione, ad esempio, dell'esenzione dalla tassazione sulle rendite finanziarie in caso di possesso delle azioni per almeno cinque anni), al di sopra della soglia di 1.000 euro invece, l'acquisto di azioni sarà possibile, ma senza agevolazioni. In una seconda fase del programma, poi, saranno incluse le seguenti aziende pubbliche: **Szerencsejatek** (lotteria nazionale e giochi d'azzardo), **Magyar Posta** e **MVM** (società elettrica). Con riferimento alla situazione del mercato elettrico è prevista la trasformazione dell'assetto societario di MVM in modo tale da consentire una stabile crescita dell'azienda, nonché condizioni di concorrenza nel mercato. Dalla holding sarà però scorporata la **MAVIR**, il gestore della rete ungherese. Si otterranno così la separazione e l'indipendenza ("unbundling") dei due settori, auspicate anche a livello di Unione Europea.

<http://www.ambbudapest.esteri.it>



Budapest Il lungo Danubio

ISRAELE

Cresce l'interscambio con l'Italia

I dati dell'interscambio tra Italia e Israele nel 1° trimestre del 2008 chiudono in crescita. Le esportazioni italiane sono aumentate del 29,2% su base annua. **L'Italia è il quarto fornitore di Israele** dopo USA, Cina e Germania, con una quota di mercato del 4,8%. L'import dell'Italia aumenta a sua volta del 29,5% per una quota di mercato del 3,9%.

Di conseguenza il surplus commerciale a favore dell'Italia fa registrare un ulteriore aumento del 29,5%. Il 2007 si era chiuso con una crescita dell'export del 25% (2,3 miliardi di dollari) e un aumento dell'import della stessa proporzione (1.250 miliardi di dollari). Fra le maggiori voci di scambio, in entrambe le direzioni, figurano macchinari, prodotti chimici, plastiche/gomma e metalli di base.

<http://www.ambtelaviv.esteri.it>

ABU DHABI

Nel 2015 il settore non oil rappresenterà il 50% del PIL

L'Autorità per lo Sviluppo Economico di Abu Dhabi ha pubblicato un documento di stima della crescita del PIL a medio termine. In base ai piani di sviluppo varati dal Governo, tra cui il **Masterplan Abu Dhabi 2030**, il PIL del Paese raggiungerà nel 2015 i 170 miliardi di dollari USA e vedrà per la prima volta il pareggio tra il contributo del settore idrocarburi e l'insieme delle attività di servizi, industriali ecc. definite come 'non oil'. Nel 2025 il PIL dovrebbe raggiungere i 300 miliardi di dollari USA, di cui il 60 per cento proveniente dal settore non oil. Nel 2008, il PIL è stimato in 105 miliardi di dollari USA, di cui il 58 per cento proveniente dal settore oil. Nel 2006 il PIL pro-capite di Abu Dhabi è stato di 74.000 dollari USA, il secondo più alto al mondo. Il Masterplan Abu Dhabi 2030 è reperibile sui siti del www.abudhabi.gov.ae e www.upc.gov.ae.

<http://www.ambabudhabi.esteri.it>



Israele Un campo di papaveri in una valle della Galilea

POLONIA

Ue prevede una crescita del Pil superiore al 5%, partono privatizzazioni pmi

Le previsioni della Commissione Europea tracciano un quadro congiunturale sostanzialmente positivo per la Polonia. La crescita del PIL, nonostante un leggero rallentamento, dovrebbe mantenersi sul 5,3% nel 2008 e sul 5% nel 2009 (a fronte del 6,6% registrato nel 2007) ed essere accompagnata da una crescita del 12% degli investimenti e del 5,6% della domanda interna. Il mercato del lavoro registrerà un ulteriore progresso con un tasso di disoccupazione (sistema armonizzato) che scenderà al 7,1% alla fine del 2008 e al 6,1% nell'anno successivo.

Il deficit pubblico viene previsto al 2,5% nell'anno in corso e al 2,6% nel 2009. In questo contesto il commissario Almunia ha annunciato la prossima chiusura della procedura di deficit eccessivo a carico della Polonia. Si tratta, secondo quanto indicato dal Ministro dell'Economia Pawlak, di una de-

cisione che prende atto del piano fiscale recentemente sottoposto alla Commissione dal Governo polacco (il piano prevede la riduzione del deficit pubblico allargato al 2,9% entro il 2009). Separatamente il Governo polacco ha approvato il piano di privatizzazioni per il quadriennio 2008-2011, elaborato dal Ministero del Tesoro, che sarà ora sottoposto all'esame del Parlamento. Prevede la privatizzazione di 761 società attualmente in parte o totalmente in mano pubblica, con un introito previsto per le casse dello Stato di circa 30 miliardi di zloty (quasi 9 miliardi di euro al cambio attuale). Il programma interesserà principalmente aziende di medie e piccole dimensioni, mentre le aziende principali attive in settori considerati strategici (e tra questi in particolare i gruppi petroliferi PKN Orlen e Grupa Lotos e l'impresa mineraria KGHM) non saranno per il momento poste in vendita. Il progetto di legge contiene inoltre alcune disposizioni relative alle modalità di esecuzione delle operazioni di privatizzazione, volte a garantirne una maggiore efficienza e trasparenza.

<http://www.ambvarsavia.esteri.it>



Questa Newsletter, pubblicata a cadenza quindicinale, è realizzata da Il Sole 24 Ore Radiocor in collaborazione con l'Ufficio Sostegno Imprese della Direzione Generale per la Cooperazione Economica della Farnesina: sostegnoimprese@esteri.it
www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

Direttore Responsabile:

Fabio Tamburini

Proprietario ed Editore:

Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

Redazione:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

Pubblicazione quindicinale

in formato elettronico

Registrazione Tribunale di Milano

n. 266 del 2 Maggio 2007

Sede Legale:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:

Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor
Agenzia d'informazione

Copyright 2008 - Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Scienza e Tecnologia: le radici del boom coreano

Per raggiungere l'obiettivo intende puntare tutte le sue carte sullo sviluppo della cosiddetta economia della conoscenza. La Corea infatti manca di risorse naturali e questa strada è individuata come l'unica possibilità di successo. Non è, peraltro, un orientamento nuovo. Le attività classificate come hi-tech infatti già oggi coprono il 16% del fatturato totale del Paese e il 30% dell'export globale (il 50% verso l'Europa). Nel dossier allegato riportiamo un quadro sintetico di presentazione delle strutture e dei programmi di questa vera e propria 'fabbrica dell'innovazione' realizzato dall'Ambasciata italiana a Seoul. Con l'Italia è avviato un vasto programma di collaborazione che coinvolge diverse Università e Istituti di ricerca del nostro Paese nei settori della robotica, delle biotecnologie, delle nanotecnologie e dell'informatica.

La Corea figura ai primissimi posti nelle diverse graduatorie mondiali che riguardano la diffusione di tecnologie e

le industrie del Paese sono posizionate ai primissimi posti in alcuni settori chiave. Di seguito sono indicati alcuni di questi indicatori.

Brevetti: quarto posto nel 2007 per numero di brevetti internazionali depositati. Sono stati 7.061 con una crescita del 50% rispetto al 2005 e del 19% rispetto al 2006. Nella classifica la Corea è preceduta solo da USA, Germania, Giappone e precede la Francia e il Regno Unito. L'Italia è in 11esima posizione. I brevetti depositati riguardano prevalentemente infotechnology, nanotecnologie, nuovi materiali e biotecnologie.

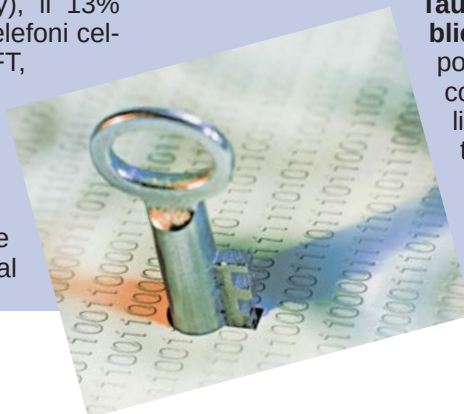
Numero di ricercatori: settimo posto dopo USA, Cina, Giappone, Russia, Germania e Francia per numero totale di ricercatori. Sono 257mila persone, di cui il 24% in possesso di dottorato. Oltre il 70% svolge attività di ricerca a tempo pieno Quarto posto nello sviluppo di nanotecnologie dopo Giappone e Taiwan.



Tutti i primati nell'infotech

Nel campo dell'infotechnology la Corea copre il 7,5% del mercato mondiale. E' il quarto esportatore dopo USA, Giappone e Cina. In particolare copre il 48% del mercato delle memorie DRAM (Dynamic Random Access Memory), il 63% di quelle NAND-Flash (NotAND Memory), il 13% dei semiconduttori, il 24% dei telefoni cellulari, il 47% dei monitor LCD-TFT, il 56% dei display PDP per televisori digitali, il 32% dei display OLED (Organic Light Emitting Diode), il 59% dei CRT (Cathode Ray Tube) e il 20% dei riproduttori MP3. Nelle graduatorie mondiale figura al

terzo posto per diffusione e utilizzo di tecnologie ICT e al primo per connessioni internet in banda larga (90% degli utenti nel 2007). Figura anche al primo posto per lo sviluppo di servizi di e-Governance secondo la classifica del **Taubman Center for Public Policy**. Il 75% della popolazione si collega con frequenza giornaliera e oltre 12 ore/settimana. E' anche il primo Paese al mondo per utilizzo di telefonia mobile.



Industria: la Corea figura al quinto posto nella produzione di auto, al primo posto nella cantieristica navale commerciale ad alto tonnellaggio (circa il 30% del mercato e il 63% per le navi gasiere). È inoltre il primo produttore mondiale di dissalatori industriali, frigoriferi e condizionatori d'aria, il quinto produttore mondiale di acciaio e il secondo produttore mondiale in campo tessile.

In termini di investimenti in ricerca e sviluppo rispetto al PIL la Corea, con una quota pari al 3%, si colloca al secondo posto nel mondo, subito dietro il Giappone (3,1%). Precede gli USA (2,7%) e tutti i principali Paesi europei (Germania 2,5%; Francia 2,1 %; Italia 1,1%). Nel 2008 gli investimenti statali previsti per le attività di ricerca e sviluppo ammontano a 11,3 miliardi di dollari USA, con un aumento superiore al 10% rispetto al 2007. È da rilevare che l'apporto pubblico però copre una percentuale pari al 23% degli investimenti totali. Il restante 77% è coperto invece dalle aziende private.

Il tessuto industriale del Paese è estremamente sensibile alla necessità di innovare in modo continuativo. Un'indagine effettuata due anni fa al fine di determinare l'entità degli investimenti in ricerca e sviluppo delle 1054 aziende private più importanti del Paese metteva in evidenza un incremento annuo della spesa pari al 16,7%. Alcuni esempi: il gruppo **Samsung**, prima azienda coreana per fatturato e ventesima in graduatoria mondiale, ha stanziato per il quinquennio 2006-2010 un totale di 47,5 miliardi di dollari. In particolare la controllata **SE-Samsung Electronics** dispone di 30mila ricercatori distribuiti su 42 centri di ricerca aziendali. Un quarto di questi addetti opera presso il **Samsung Advanced Institute of Technology** (SAIT) di Suwon. **LG**, secondo maggiore gruppo coreano, investe annualmente, circa il 20% del fatturato in ricerca e sviluppo. Altre aziende leader massicciamente impegnate in programmi di innovazione sono **Hyundai Motors**, **KT**, **Hynix**, **POSCO**, **Samsung Electrical**, **SK Telecom**. ➤

Aereospazio: nel 2008 Corea in orbita

Le tecnologie aerospaziali rappresentano una priorità nel quadro generale della ricerca e sviluppo coreana, con fondi previsti pari a 3,8 miliardi di dollari per l'intero decennio. I programmi 2008, prevedono le seguenti iniziative con stanziamenti complessivi pari a 402 miliardi:

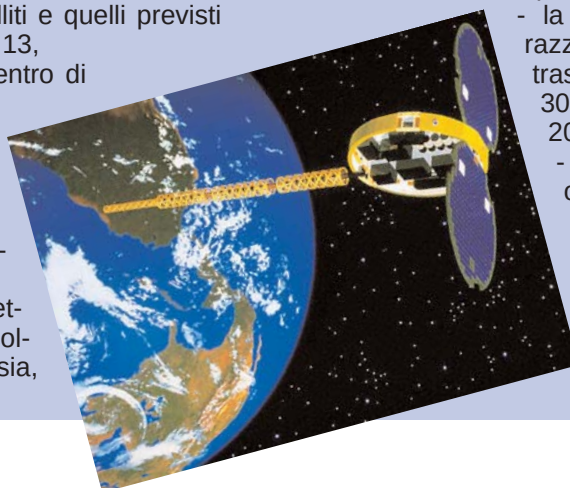
- sviluppo di nuovi satelliti (polivalenti, di osservazione, meteorologici, di ricerca oceanica, etc.), con investimenti pari ad oltre 255 milioni di dollari. Attualmente sono stati lanciati 9 satelliti e quelli previsti nei prossimi anni sono 13,
- la costruzione del Centro di lancio (Naro Space Center) nella provincia di Goheung-Jeollanam-do lungo la costa sud del Paese, con investimenti pari ad oltre 64 milioni di dollari,
- lo sviluppo di razzi vettori e in particolare, in collaborazione con la Russia,

del KSLV-1 (Korea Space Launch Vehicle-1), con investimenti pari ad oltre 77 milioni di dollari,

- la missione spaziale del primo astronauta coreano, la giovane Yi So-yeon di 29 anni, con investimenti pari a 3,2 milioni di dollari,
- lo sviluppo della ricerca di base con investimenti pari 4,7 milioni di dollari.

Tra i progetti a più lungo termine, inoltre, si prevede:

- la realizzazione di un razzo vettore in grado di trasportare carichi fino a 300 tonnellate entro il 2017
- l'invio di una sonda in orbita lunare entro il 2020
- l'allunaggio di una sonda entro il 2025.



Il ruolo dello Stato

Di seguito sono indicati i principali organismi di programmazione della ricerca nel Paese

MEST - È il Ministero per l'Educazione Scienza e Tecnologia. Svolge un ruolo di coordinamento e pianificazione strategica delle attività pubbliche nazionali nel campo scientifico e tecnologico. All'interno del Ministero opera un Ufficio per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione (OSTI) guidato da un Vice-ministro, con funzioni generali di gestione e coordinamento delle politiche scientifico-tecnologiche e di armonizzazione delle iniziative e strategie di ricerca e innovazione settore pubbliche e private.

MKE - È il Ministero per l'Economia della Conoscenza in cui sono confluiti anche funzioni svolte in precedenza dal Ministero dell'Informazione e Commercio e di altri dicasteri (es: Energia). Titolare del dicastero è Kim Doh-yeon,

in precedenza docente e decano del College of Engineering della Seoul National University.

PACST - In staff al Presidente della Repubblica. Ha funzioni consultive. E' composto da esperti di alto livello delle diverse aree scientifico-tecnologiche. L'acronimo sta per Presidential Advisory Council on Science and Technology.

NSTC - In staff al Primo Ministro. Svolge una funzione di integrazione ed armonizzazione delle azioni a livello governativo coinvolgendo anche ministeri diversi dal MECST (es Ambiente, Trasporti, Agricoltura ecc). E' costituito dai rappresentanti dei Ministeri e da eminenti figure della ricerca coreana.

MCST - In staff al Ministero della Strategia e Finanze. Svolge una funzione di controllo del funzionamento e della efficacia in termini di risultati dei programmi governativi di ricerca e sviluppo. L'acronimo sta per Ministerial Council on Science and Technology. ➤

Obiettivo Industria

Nel campo della ricerca applicata e della politica di innovazione industriale, destinata ad avere un forte impatto qualitativo sulle performance e sul posizionamento globale dell'industria, il Ministero della Scienza e della Tecnologia (MEST) opera congiuntamente al Ministero per l'Economia della Conoscenza (MKE). Insieme hanno avviato un programma chiamato **NIS-21** (New Innovation System 21) lungo tre direttrici:

- 1- Industria di base con focus su semiconduttori, display, automazione intelligente, nuovi materiali e acciai
- 2- Industrie a spinta innovativa con focus su nano-processi, biotecnologie, convergenze tecnologiche, intelligenza artificiale e robot, automobili a combustibile alternativo
- 3- Alta qualità della vita con fo-

cus su tecnologie eco-compatibili, attrezzature mediche di prossima generazione, sistemi micro-produttivi, servizi avanzati di informazione, logistica intelligente.

Nel settore delle tecnologie dell'informazione MEST e MKE perseguono la realizzazione di un programma denominato **IT 839**, che punta allo sviluppo di 8 nuovi servizi, 3 infrastrutture di rete e 9 settori manifatturieri. Tra i punti focali le reti di accesso Internet WiBro, i diodi ad emissione di luce in schermi a matrice organica attiva e anche la gestione

intelligente delle auto ad alimentazione ibrida. In aggiunta, MEST e MKE hanno lanciato, con il coinvolgimento anche di altri Ministeri, 71 progetti di ricerca in diversi settori. L'iniziativa è chiamata **Top Brand Project**.



Gli enti di ricerca

In concreto però le attività di ricerca pubblica sono prevalentemente svolte dalle università e da centri di ricerca statali chiamati **GRI** (Governative Research Institutes).

Centri di Ricerca Statali - I GRI sono in numero di circa 35. Il budget dello Stato copre una quota pari al 70-80% per cento del loro fabbisogno. Sono in linea di principio autonomi, benché soggetti ad un'azione di coordinamento svolta dal ministero della Scienza, Tecnologia ed Educazione (MEST) e da una serie di Comitati direttamente dipendenti dal Primo Ministro. Sono il Comitato per la Ricerca fondamentale (**KRCF**), per la Ricerca Industriale (**KOCI**) e per la Ricerca Pubblica (**KORP**).

Centri di Eccellenza Universitari - Presso le Università operano invece i Centri di Eccellenza (**COE**) in numero di circa 120. Sono selezionati e poi finanziati dal Ministero della Scienza, Tecnologia ed Educazione (MEST) per un periodo di nove anni. Sono sottoposti a controlli tecnico-economici ogni tre anni. Questa valutazione viene effettuata da un organismo apposito, il **KOSEF** (Korean Science and Engineering Foundation). I Centri di Eccellenza hanno il compito di svolgere ricerca di base e studiare nuove tecnologie.

La Città della Scienza

Circa un terzo delle strutture pubbliche di ricerca sono concentrate presso la **Dae-deok Science Town**, situata 160 km a sud di Seoul. La sua creazione risale agli anni '70. Oggi ospita circa 250 centri di ricerca pubblici e privati, nonché venture companies e incubatori tecnologici. I ricercatori sono oltre 60mila e operano prevalentemente nelle seguenti filiere di ricerca: tecnologie dell'informazione (ICT), biotecnologie, tecnologie nucleari, scienza dei materiali, nanotecnologie.

I Programmi

Gli obiettivi indicati dal governo per le attività finanziate sono il miglioramento della qualità della vita e l'incremento di

competitività e capacità innovativa dell'industria. L'insieme delle linee guida sono tracciate in un piano di sviluppo, indicato come **Next Growth Engine for the 21st Century**. Le 'core technologies' individuate sono:

- Tecnologie dell'Informazione
- Scienze della vita e tecnologie mediche
- Tecnologie Ambientali
- Nanotecnologie
- Tecnologie Energetiche
- Tecnologie Aerospaziali

La realizzazione di questi obiettivi fa capo ad una serie di Programmi interdisciplinari che coinvolgono diversi soggetti del mondo della ricerca.

Creative Research Initiative (CRI)

Programma finalizzato allo sviluppo di creatività in campo tecnologico, soprattutto attraverso la ricerca di base

National Research Laboratory (NRL)

Programma finalizzato alla creazione di Centri di Eccellenza

Biotechnology Development Program

Programma ampio e ambizioso che copre l'intero comparto biotech con una pianificazione su un periodo di 14 anni

Nanotechnology Development Program

Programma finalizzato alla realizzazione di Nano-fabric Centers

Space and Aeronautics Program

Programma che copre il settore aerospaziale con un'estensione decennale (2008-2017) con l'obiettivo di sviluppare capacità nazionali di progettazione, realizzazione e anche lancio di satelliti

Atomic Power Roadmap

Programma finalizzato allo sviluppo di centrali ed energia nucleare che viene costantemente aggiornato

Ubiquitous Dream

Differente dai precedenti l'obiettivo di questo programma destinato ad avere un diffuso impatto sociale. Prevede entro il 2010 la piena e completa accessibilità in tutta la Corea e per tutta la popolazione di servizi di comunicazione mobile, tecnologie di trasmissione digitale, collegamento internet, robot di servizio. »

Progetti strategici

Principali iniziative del 21st Century Frontier R&D Program coreano per lo sviluppo della competitività scientifico-tecnologica in settori emergenti, che dovrebbe concludersi quest'anno

Progetto	website
1 Functional analysis of human genome (1999)	http://21cgenome.kribb.re.kr/html/2004_new/index.htm
2 Biological modulators (2001)	http://cbm.krict.re.kr/english/index.asp
3 Functional Proteomics (2002)	http://www.proteome.re.kr/
4 Tera-level nanodevices (2000)	http://www.nanotech.re.kr/
5 Nanoscale mechatronics and manufacturing (2002)	http://www.nanomecca.re.kr/rdms/homepage/index.jsp?
6 Nanostructured materials development (2002)	http://cnmt.kist.re.kr/
7 Applied superconductivity (2001)	http://www.cast.re.kr/english/e_index.html
8 Proton engineering technology (2002)	http://www.kaeri.re.kr/npet/proton/index.html
9 Sustainable water resources (2001)	http://www.water21.re.kr/en/index.html
10 Industrial waste recycling (2000)	http://www.recycle.re.kr/recycle_eng/index.htm
11 Carbon dioxide reduction and sequestration (2002)	http://www.cdrs.re.kr/cdrs_eng/index.htm
12 Plant diversity (2000)	http://www.pdrc.re.kr/pdrc.asp/english/message.asp
13 Crop functional genomics (2001)	http://cfgc.snu.ac.kr/english/index.html
14 Stem cells (2002)	http://www.stem.or.kr/
15 Microbial genomics & applications (2002)	http://www.microbe.re.kr/
16 Smart unmanned aerial vehicle development (2002)	http://www.smart-uav.re.kr/sudc_eng/index.htm
17 Advanced materials processing (2001)	http://www.camp.re.kr/en/index.html
18 Intelligent microsystems (1999)	http://microsystem.re.kr/main_eng/main.asp
19 Advanced information display technology (2002)	http://www.display.re.kr/index.html
20 Ubiquitous computing network (2003)	http://www.uauto.net/english/uautopproject/uautopproject_03.asp
21 Intelligent robotics (2003)	http://www.irobotics.re.kr/Research_Management/gonggo.asp#
22 Brain diseases (2003)	http://brainfrontier.or.kr/eng/index.php
23 Hydrogen energy Fuel cells (2003)	http://www.h2re.kr/english/index.htm

Principali iniziative del programma Future Economic Growth Engines, che dovrebbe concludersi quest'anno

Progetto	Ministero riferimento	Principale Struttura di R&S responsabile	Budget: 2004-2008 (1.0 US\$ = 950 Won)	
			Won x 10 ⁶	US\$ x 10 ³
Digital TV/Broadcasting	MKE	ETRI (a)	2632	2771
Digital displays/technologies	MKE	EDIRAK (b)	50087	52720
Intelligent Robotics	MKE	KITECH (c)	1665	1753
Future automobiles, including hydrogen fuel cells autos	MKE	KATECH (d)	15089	15883
Next generation semiconductors chips	MKE	COSAR (e)	27701	29159
Next generation mobile telecommunications	MKE	ETRI	6881	7243
Intelligent home networking	MKE	ETRI	2795	2942
Digital content & software solutions	MKE	ETRI	6448	6787
New and renewable energies, including next-generation batteries	MKE	KETI (f)	29216	30754
New biomedicines, artificial organs and drug delivery systems	MEST	SNU & KAIST (g)	1928	2029

ETRI: Electronics and Telecommunications Research Institute (www.etri.re.kr/e_etri/index.php)

(b) EDIRAK: Electronic Display Industrial Research Association of Korea (<http://new.edirak.org>)

(c) KITECH: Korea Institute of Industrial Technology (<http://kitech.re.kr/>)

(d) KATECH: Korea Automotive Technology Institute (www.katech.re.kr/eng/index.asp)

(e) COSAR: Consortium of Semiconductor Advanced Research (www.cosar.or.kr/)

(f) KETI: Korea Electronics Technology Institute (www.keti.r.kr/e-keti/)

(g) SNU: Seoul National University (<http://www.snu.ac.kr/engsnu/>); KAIST: Korea Advanced Institute of S&T (<http://www.kaist.edu/>)

Le collaborazioni internazionali

La politica di ricerca dello Stato coreano fa larghissimo appello ad accordi di collaborazione internazionali definiti sia a livello governativo che ai singoli enti di ricerca. Sono attualmente in vigore una quarantina di accordi bilaterali con tutti i principali Paesi inclusi Usa, Italia, Francia, Gran Bretagna e via dicendo.

Centri di ricerca comuni sono operanti con il **Cavendish Institute** dell'Università di Cambridge, l'**Institut Pasteur** francese, l'**Istituto Battelle**, il **Massachusetts Institute of Technology** e altri enti di ricerca in Germania, Russia, Cina. L'iniziativa più rilevante che coinvolge l'Italia è il '**KIST-SSSA Joint Laboratory**', con strutture di ricerca congiunte permanenti a Pisa (**Scuola Superiore S. Anna**) e a Seoul per lo sviluppo di ricerche nel campo della bioro-

botica e mecatronica finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

Si aggiunge la partecipazione coreana a numerosi programmi scientifici internazionali come il **Superconducting Tokamak Reactor** relativo al Progetto ITER di fusione nucleare, il **Progetto Galileo** europeo. È da rilevare l'estremo interesse mostrato dalla Corea ad essere partner nel Programma dell'Unione Europea **FP-7** (2007-2013). La premessa è un accordo quadro, siglato nel 2006, di collaborazione scientifica con la UE. Un'ulteriore apertura della Corea alla collaborazione internazionale in campo scientifico è stata offerta dal lancio nel 2006 di due programmi, il '**Global Research Laboratory**' (GRL) ed il '**Global Partnership Program**' (GPP), cui possono partecipare laboratori ed organizzazioni scientifiche, associate ad analoghe istituzioni coreane, in termini di competizione, per l'assegnazione delle risorse finanziarie. ➤

Energia: un massiccio programma nucleare

Il Governo di Seoul ha previsto la realizzazione di 10 nuove centrali nucleari entro il 2020, che si aggiungeranno al parco esistente. L'**Atomic Power Roadmap** varata nel settembre 2007 prevedeva la realizzazione di 6 nuove centrali entro il 2014, mantenendo la piena operatività delle attuali 20 che già collocano la Corea al sesto posto mondiale per potenza installata in esercizio. Il nuovo piano di sviluppo è in corso di definizione finale e sarà sottoposto preliminarmente alla statunitense **AEC** (Atomic Energy Commission) per revisione e approvazione entro i prossimi mesi. I nuovi impianti a tecnologia PWR (Pressurized Water Reactors) ad acqua leggera, saranno progettati e realizzati nel Paese secondo lo standard coreano **APR 1400** (Advanced Power Reactor 1400) che rappresenta un'evoluzione progettuale del **KSNP** (Korean Standard Nuclear Plant) e **KSNP+** già certificati dalla U.S. Nuclear Regulatory Commission.

Il progetto dell'APR-1400 sta completando il suo percorso certificativo e si prevede dal 2013 la prima unità critica. L'obiettivo è di raggiungere la piena autosufficienza ingegneristica, progettuale e realizzativa, di centrali nucleari commerciali entro il 2016.

Tra i programmi coreani in campo nucleare risulta inoltre lo studio di una nuova filiera di media taglia entro il 2013.

Il programma nucleare coreano procede un forte collegamento con gli USA. I rapporti di collaborazione coprono le tematiche di sicurezza e di ritrattamento (prevedibilmente ad umido) del combustibile esaurito. Per il 2015 è prevista la realizzazione di nuovi depositi di stoccaggio temporaneo per rifiuti ad alta attività quali le barre di combustibile esaurito.

L'energia nucleare costituisce la terza fonte energetica in Corea dopo petrolio e carbone, con una copertura media annua attuale di oltre il 40%

del fabbisogno interno di energia elettrica (quarto Paese al mondo dopo Francia, Svezia ed Ucraina). A lungo termine, la Corea prevede, entro il 2035, di raggiungere una copertura del 60% del fabbisogno interno di energia elettrica.



La cooperazione con l'Italia

Tra Italia e Corea è operante un Protocollo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica per il triennio 2007-2009. Le aree di intervento previste sono:

- Materiali Avanzati e Celle a Combustibile
- Aerospaziale
- Agro-alimentare
- Tecnologie Applicate per il Patrimonio Artistico
- Scienze di Base ed Applicate (Matematica, Fisica, Chimica e Biologia)
- Biotecnologie
- Energia e Ambiente
- Salute
- Informazione e Comunicazione

- Nanoscienze
- Robotica
- Trasporti (in particolare settore auto)

I Progetti approvati congiuntamente nell'ambito del nuovo Programma Esecutivo sono risultati complessivamente 16 (su 67 proposte pervenute). Nove di questi sono stati giudicati di rilevanza tale da poter accedere ai finanziamenti speciali previsti dalla legge 410/81. Altri sette, che prevedono una comune attività di studio e ricerca, hanno ottenuto fondi per il finanziamento delle spese relative allo scambio di ricercatori tra i due Paesi.

Tra Istituzioni ed Organizzazioni di ricerca coreane ed italiane sono inoltre operanti a tutt'oggi 24 accordi quadro di collaborazione.

Progetti di ricerca bilaterali di particolare rilevanza

Progetto	Istituzione
Joint Laboratory on: Bio-Robotic systems to improve quality of life'	KIST (Korea Institute of S&T) Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa
Novel methods for top-down analysis of macro molecular and nanosized samples of biotechnological and environmental interest	Università Yonsei Università di Bologna
Mechano-active tissue engineering	GIST (Gwangju Institute of Science and Technology) CNR IMCB (Istituto per i Materiali Compositi e Biomedici)
Plant biotechnologies for the production of vaccines and biomolecules	Jeonju Biomaterials Institute ENEA
Natural peptides and synthetic analogs as novel antibiotic drugs	Università Chosun Università di Roma Tor Vergata
Collaborative research on hypersonic air breathing propulsion system	SNU, Seoul National University Università di Roma La Sapienza
Design and implementation of a 2.5 Tbit/s Optical Time Division Multiplexing (OTDM) system	KIST (Korea Institute of S&T) Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa
Special optical fibres and devices for photonics applications in communications and sensing	Università Yonsei Università di Padova
Membranes and membrane processes in CO ₂ separation for clean environment and energy saving	GNU (Gyeongsang National University) CNR ITM (Istituto per le Tecnologie delle Membrane)

Progetti di scambio bilaterale di ricercatori

Progetto	Istituzione
Novel Membrane Electrode Assembly (MEA) materials for Polymer Electrolyte Membrane Fuel Cell (PEMFC) Mechanism of reaction between transparent dielectric and Ag electrode in plasma display panel using microwave heating	Università Han Nam Università di Pisa Università Inha Università di Modena e Reggio Emilia
Studies of human perception and investigation of taste active compounds in Korean and Italian food	KFRI (Korea Food Research Institute) Università di Milano
Design, realization and characterization of Raman and Brillouin based distributed fiber optic temperature sensors	SNU (Seoul National University) Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa
INFINITY: Interoperable Wi-Fi/Wimax ConNectivity	SNU (Seoul National University) Università di Palermo
Integrated analysis of geophysical data to characterise the gas hydrate reservoir offshore South Shetland Margin	KOPRI (Korea Polar Research Institute) OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale)
Climate change and its impact on land surface processes and vegetations at regional scale	EWU (Ewha Womans University) Università di Torino